



Assessorato dei Beni Culturali e I.S.
Dipartimento dei Beni Culturali e I.S.



Soprintendenza del Mare
Unità Operativa 2

“Le A del Mare vanno inRete”

Ho bisogno del mare perché m'insegna (P. Neruda)

La salvaguardia del patrimonio marino ma anche la cultura e la memoria di tutti i popoli e le civiltà che si sono avvicinate lungo le coste lasciando tracce inestimabili per valore storico, sociale e civile costituiscono, sin dalla sua nascita nel 2004, la premessa dell'attività della Soprintendenza del Mare.

In questa struttura, l'Unità Operativa 2, a cui si attestano la promozione, divulgazione e valorizzazione, porta avanti da diversi anni un progetto didattico finalizzato a diffondere fra i più giovani il proprio patrimonio storico, archeologico, bibliografico ed etnoantropologico, coinvolgendo pertanto le scuole siciliane di ogni ordine e grado. Il Progetto intitolato **Le 4 A del Mare (Archeologia, Architetture Marine, Archivi e Antropologia)** proposto negli anni passati, ha riscontrato un grande successo e numerose sono state e sono le richieste di partecipazione giunte da diversi istituti. Per soddisfare tali richieste e al contempo continuare a restare vicino agli studenti, agli insegnanti e a tutti gli appassionati del Mare anche in questo periodo di pandemia, abbiamo pensato di realizzare una serie di incontri sul web mirati a far conoscere sia le attività di tutela, divulgazione e valorizzazione dei nostri tesori sommersi sia il patrimonio materiale e immateriale ad essi strettamente legato che si tramanda da secoli.

Premessa

Il rapporto tra il mare l'uomo, iniziato nella notte dei tempi, ha fortemente condizionato quest'ultimo, specialmente nel momento in cui egli, da nomade quale era ha cominciato a costituire le prime forme di aggregazione sociale muovendo così i primi passi verso la creazione di quel prodotto affascinante che oggi chiamiamo civiltà.

Il mare ha avuto e continua ad avere un ruolo fondamentale nella vita dell'uomo. È fonte di sostentamento, grazie alla pesca praticata fin dai primordi, con sistemi che a tutt'oggi vengono ancora usati, ma è anche stato e continua ad essere, il principale mezzo di comunicazione tra i popoli. Infatti nel momento in cui l'uomo ha costruito le navi ha spostato di fatto il catalizzatore della crescita civile dalla terra ferma all'acqua, perché le navi erano e lo sono state per secoli, il mezzo più veloce per il trasporto di persone e merci. Con le navi si spostava però tutto un modo di vivere, in una parola l'economia che così fioriva, favorì di fatto la circolazione stessa della identità culturale dei popoli, come quelli che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, uniti da modelli culturali simili provenienti da un'unica matrice. Dunque economia e cultura vanno di pari passo, ma non sempre il rapporto è idilliaco, perché la storia ci ha insegnato che dietro alle innumerevoli guerre combattute anche e soprattutto per mare i motivi sono sempre riconducibili all'interesse di un singolo popolo contro un altro. Il mare era ed è anche oggi, la dimora preferita dei predoni, i pirati o corsari che infestavano le acque delle principali rotte commerciali dell'Europa. In questo affascinante universo, le vicende umane si intersecano con l'elemento acqua tanto da creare una cultura legata a doppio filo al mare, che passa per tutte le discipline.

I CONTENUTI

Fin dalla sua creazione la Soprintendenza del mare ha promosso diversi progetti rivolti agli studenti, da quello cosiddetto "SCUOLA-MUSEO", ai numerosi laboratori didattici a tema e più di recente le forme di alternanza Scuola – Lavoro.

Molti gli istituti coinvolti, dalle classi della materna fino agli universitari. Funzionari regionali insieme a insegnanti e alunni hanno elaborato campagne di sensibilizzazione volte ad affinare nelle nuove generazioni saperi, consapevolezza, curiosità e capacità operative e critiche sul valore del patrimonio materiale e immateriale sommerso del Mediterraneo.

La risposta è sempre stata di grande entusiasmo e partecipazione grazie anche al lavoro preparatorio e propedeutico alle visite guidate, alle attività programmate, costruendo pian piano la responsabilità sul corretto uso delle risorse disponibili.

Ogni attività non può prescindere dalla presa d'atto delle testimonianze delle passate civiltà, dai culti religiosi e laici, dai mestieri legati al mare, alla produzione culturale, musicale, letteraria, figurativa sviluppatasi nel corso dei secoli. La sola natura senza gli uomini, il loro immaginario evolutosi secondo modalità e schemi ancora degni di attenzione, non avrebbe per noi lo stesso immenso valore. Ecco perché resta ancora particolarmente viva all'interno della Soprintendenza, la condivisione della Storia, antica e moderna come anche dei riti, usi e tradizioni che hanno accompagnato nei secoli la formazione dell'identità dei popoli.

Ma il cuore di tutte le attività di formazione e informazione resta soprattutto la ricerca scientifica che ha messo in luce i tesori dell'archeologia subacquea, sperimentando nuove tecniche di analisi, interpretazioni, ricostruzioni e partenariati con primari istituti nazionali e internazionali. Ma senza una corretta, puntuale e scientifica attività di conoscenza, divulgazione e valorizzazione del ricco patrimonio sommerso non si potrebbe correttamente tutelarlo e di conseguenza tramandarlo da generazione in generazione.

Numerosi sono stati i progetti di sensibilizzazione che la Soprintendenza ha dedicato al mondo dell'archeologia subacquea con il lavoro svolto presso l'Arsenale della Marina Regia, una delle sue sedi che presto diventerà il primo Museo del Mare e della Navigazione della Regione Sicilia. Il patrimonio dei beni sommerso ovvero il più grande giacimento culturale esistente è stato e continuerà ad essere fonte di ispirazione per la creazione di laboratori, mostre, convegni, attività di studio e ricerca in costante collaborazione col mondo delle scuole che prepara i futuri cittadini del territorio nella consapevolezza e con l'orgoglio della propria identità culturale.

DESTINATARI

Alunni della scuola primaria e secondaria da concordare nel numero e nelle classi con la Direzioni Didattiche.

OBIETTIVI

Informare: fornire una giusta conoscenza del mare come ecosistema e come museo diffuso.

Sensibilizzare: stimolare processi di riconoscimento del mare come risorsa da rispettare, amare e tutelare.

Formare: fornire gli strumenti per poter acquisire un lessico afferente al Mare.

Fornire contenuti relativi al " Museo blu" in tutti i suoi aspetti per dare l'opportunità agli studenti di apprendere come ogni disciplina sia strettamente legata alle altre e perché sviluppino, attraverso la propria creatività, i temi proposti ovvero: patrimonio culturale, identità siciliana, storia e memorie del mare.

TEMPI E LUOGHI

L'attività è divisa in n. 5 incontri online e n. 1 incontro finale, quando possibile, presso l'Arsenale della Marina Regia o presso un'aula magna o spazio idoneo presso l'Istituto in cui si è svolto il progetto.

ARGOMENTI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

La Soprintendenza del mare: conoscenza, tutela, valorizzazione e divulgazione

L'Archeologia subacquea: i beni sommersi.

L'Architettura del mare: gli edifici lungo le coste

Gli Archivi: lo studio e la ricerca delle fonti storico-documentarie come presupposto e supporto interdisciplinare e il mare da vivere attraverso la memoria, i differenti usi e costumi e le tradizioni

L'Arte: per raccontare l'attività dell'uomo come riprova o esaltazione del suo talento inventivo e della sua capacità espressiva.

L'Abecedario: costruzione dell'Alfabeto del Mare

L'Accoglienza, L'Accessibilità e la Disabilità: il diritto alla Cultura.

Con queste **A** si vuole amplificare, dunque, l'impegno per la tutela e la conoscenza del nostro patrimonio culturale connesso alla storia del Mediterraneo. Pertanto saranno organizzate, come già detto, varie attività per divulgare una più esaustiva conoscenza della nostra isola attraverso laboratori svolti sia in classe che nelle sedi della Soprintendenza, compatibilmente con le disposizioni di sicurezza volte a contrastare la pandemia.

Gli incontri si concluderanno con gli elaborati degli studenti che avranno anche visibilità sui media e sui social network e potranno costituire la base per l'allestimento di mostre aperte alla cittadinanza.

CALENDARIO ATTIVITA'

Le attività si svolgeranno nell'anno scolastico 2020/2021 da concordare con la Direzione Didattica. Ogni gruppo di alunni sarà coinvolto in incontri di n. 2 ore per n. 5 incontri ed un incontro finale di n. 6 ore.

PROFESSIONALITA' COINVOLTE

Soprintendenza del Mare: Dirigente U.O. 2, Funzionari Direttivi, Archeologi, Architetti, Archivist, Etno-antropologi, Restauratori, Nucleo subacqueo.

Direzione Didattica: Dirigenti Scolastici, Docenti, Personale scolastico

Il Responsabile Unità Operativa 2
e del Progetto
Arch. Alessandra De Caro

Il Soprintendente
Dott.ssa Valeria Li Vigni

Chi è interessato a partecipare al Progetto "Le A del Mare vanno in Rete" può contattare al cellulare: 3346476272 l'Arch. Alessandra De Caro e/o scrivere al seguente indirizzo mail: a.decaro@regione.sicilia.it e sopmare@regione.sicilia.it